

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29 NOV. 2004

ADDI' 29 NOV. 2004 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 ROMA, SI E' RIUNTA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	IANNARILLI	Antonello	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTAGIOVANNI	Bruno	"
AUGELLO	Andrea	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SAFONARO	Francesco	"
CIOCCHETTI	Luciano	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI	Marco	"
GARGANO	Giulio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI  
 .....OMISSIS

ASSENTI: CIARAMELLETTI FORMISANO IANNARILLI SARACENI

DELIBERAZIONE N. - 1143 -

OGGETTO:

Centi e costruttori - programma d'attività per l'anno 2004 (L. 44/92).



1143 29 NOV. 2004

OGGETTO: Utenti e consumatori -- Programma d'attività per l'anno 2004 (l.r. 44/92).



## LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore al Personale, Demanio, Patrimonio ed Informatica;

VISTA la l.r. del 10 novembre 1992, n° 44 "Norme per la tutela dell'utente e del consumatore" ed in particolare l'art. 8, il quale prevede interventi finanziari della Regione a sostegno delle attività svolte dalle Associazioni a tutela degli utenti e consumatori, in conformità ad un programma guida regionale d'attività;

VISTA la l.r. n. 6/2002 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il "Regolamento d'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" del 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la l.r. 27 febbraio 2004, n. 2;

VISTA la l.r. 27 febbraio 2004, n. 3;

VISTA la l.r. 20 novembre 2001, n. 25;

VISTO il "Programma di attività per l'anno 2004" - Utenti e Consumatori - (Allegato "A"), predisposto dalla Direzione Regionale Attività della Presidenza, Arca "Osservatori e servizi per la cittadinanza";

RILEVATO che detto programma è stato consegnato al Comitato Regionale Utenti e Consumatori (C.R.U.C.), nella prima riunione d'insediamento, avvenuta in data 25 giugno 2004, per l'espressione del parere di cui all'art. 4 della l.r. 44/92;

VISTO il parere espresso dal C.R.U.C., nella seduta del 6.9. 2004, acquisito in data 23.9.2004, prot. n. 277112;

RITENUTO opportuno nominare un' apposita commissione di esperti ai fini della valutazione ed ammissione a finanziamento dei progetti;

VISTI i criteri di valutazione per l' ammissione al finanziamento dei progetti, già indicati nel programma di attività anno 2004:

- Conformità delle proposte del progetto alle aree tematiche;
- Fattibilità del progetto nel rapporto costo benefici.

RAVVISATA la necessità di individuare elementi distintivi all'interno dei su citati criteri di valutazione (All."B").

1143 29 NOV. 2004 6

Esperita la procedura di concertazione con le parti sociali;

All'unanimità

### DELIBERA

1. Di approvare il "Programma di attività per l'anno 2004" di cui all'art. 8 della l.r. del 10 novembre 1992, n. 44 (All.A), parte integrante del presente atto deliberativo, per una spesa complessiva di € 265.500,00 (euro duecentosessantacinquemilacinquecento), disponibile sul capitolo di bilancio regionale R 31509, esercizio finanziario in corso;

2. Di istituire un' apposita commissione, la quale dovrà procedere alla valutazione dei progetti presentati dalle Associazioni degli utenti e consumatori, per l'ammissione al finanziamento, sulla base dei criteri già individuati nel programma di attività 2004 (All A) e sulla base degli elementi specificati nell'allegato "B", parte integrante del presente atto deliberativo, così composta: 1 Presidente, 2 Componenti e 1 Segretario.

Con successivo decreto del Presidente della Giunta Regionale verranno conferiti gli incarichi ai componenti della suddetta commissione.

La commissione dovrà concludere i propri lavori entro il 31 dicembre 2004.

Il trattamento economico spettante ai componenti la commissione per la partecipazione alle sedute è così determinato:

- ai dipendenti regionali, si applicano le disposizioni di cui al Regolamento di Organizzazione degli uffici della Giunta Regionale;
- ai componenti esterni all'Amministrazione Regionale si applica quanto previsto dalla delibera di Giunta n. 174 del 7.3.2003.

Di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE  
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

30 NOV. 2004





ALL. "A"

ALLEG. alla DELIB. N. 1143  
DEL 29 NOV. 2004 9

**UTENTI E CONSUMATORI**  
**"PROGRAMMA DI ATTIVITA' PER L'ANNO 2004"**  
(l.r. 11 novembre 1992, n. 44).

Nella società moderna si utilizzano servizi e si consumano beni offerti e prodotti spesso da aziende a carattere anche multinazionale, estremamente organizzate e con una posizione dominante nel mercato, cosicché la tutela dei cittadini rappresenta uno degli aspetti più qualificanti della gestione politica/amministrativa della società stessa.

La politica della salvaguardia dei consumatori mira a che la commercializzazione dei prodotti e l'erogazione dei servizi non avvenga se non secondo standard di qualità, di sicurezza e d'efficienza e conseguentemente ogni rapporto contrattuale deve scaturire da equità, correttezza e trasparenza.

La promozione e lo sviluppo dell'associazionismo libero, volontario e democratico tra i consumatori e gli utenti è uno strumento efficace della politica di tutela e deve essere sempre di più incentivato.

Di notevole importanza, in materia, sono le iniziative del Ministero delle Attività produttive, tese a promuovere, nell'anno 2004, ogni utile rapporto con Regioni ed enti locali, la tutela del risparmio, il monitoraggio di prezzi e tariffe, la responsabilità sociale d'impresa e la class action.

Quest'ultima, la class action, è uno dei sistemi di tutela dei consumatori nato negli Stati Uniti d'America che se opportunamente introdotto nel sistema legislativo italiano rappresenterebbe uno strumento in più tra gli strumenti di difesa dei consumatori.

La Regione Lazio, pertanto, in armonia con i propri programmi e con quelli nazionali e comunitari, al fine di tutelare gli interessi dei cittadini, contribuirà con i fondi disponibili nel bilancio dell'esercizio finanziario in corso, alla realizzazione dei progetti presentati dalle associazioni dei consumatori di cui all'art. 3 della l.r. 44/92.

Le iniziative prioritarie che potranno essere oggetto di concessione di contributi per l'anno 2004 s'identificano coerentemente con il livello nazionale nelle seguenti materie:

1. qualità e sicurezza dei prodotti alimentari e non alimentari;
2. prezzi e tariffe a livello regionale;
3. tutela del risparmio ed accesso al credito;
4. servizi socio-sanitari.

Gli strumenti di realizzazione delle suddette iniziative possono consistere in:

- a- sportelli e/o centri d'informazione, assistenza, documentazione, consultazione anche presso le sedi delle Istituzioni regionali;
- b- spot radiofonici, televisivi e cinematografici;
- c- monitoraggio dei prezzi, delle tariffe e della qualità dei beni e dei servizi;
- d- mostre, convegni e seminari;
- e- corsi di formazione;
- f- reti telematiche, e siti web per l'informazione, la documentazione, l'assistenza e la consulenza;
- g- pubblicazioni, opuscoli e c d rom;
- h- premi o concorsi tematici da assegnare alle scuole della Regione.

In relazione alle risorse potranno essere concessi contributi a progetti presentati dalle associazioni nella loro totalità o per singole azioni o per parte di esse.

I progetti potranno essere realizzati da una sola associazione o da più associazioni. In questo ultimo caso vi dovrà essere allegata una dichiarazione sottoscritta dai legali rappresentanti delle associazioni partecipanti al progetto con la quale si dichiara che titolare dello stesso è una sola associazione indicata come capofila.

Ogni rapporto inerente al progetto sarà svolto, in modo esclusivo, tra la Regione Lazio e la sola associazione capofila.

I progetti dovranno essere realizzati, nell'ambito delle materie 1, 2, 3 e 4 ed attraverso gli strumenti contraddistinti dalle lettere a, b, c, d, e, f, g, h.

La parte di progetto realizzata attraverso uno degli strumenti di cui alle lettere a, b, c, d, e, f, g, h, costituisce un'azione.

Le azioni, pur perseguendo tutte le finalità di un unico progetto, devono essere formulate in modo da poter essere scorporabili dall'intero progetto e raggiungere ciascuna una propria particolare finalità.

Per ogni azione deve essere indicato:  
la fattibilità;  
le modalità di realizzazione;  
i tempi di realizzazione;  
il costo.

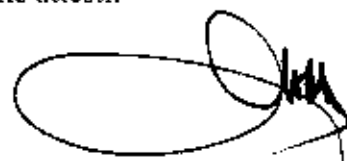
Le azioni saranno valutate distintamente.

Le associazioni dei consumatori e degli utenti, di cui all'art. 3 della l.r. 44/92, interessate ad ottenere i benefici economici previsti dall'art. 8 della l.r. 44/92, dovranno presentare, entro e non oltre 15 giorni dalla data di pubblicazione della delibera della Giunta regionale con la quale viene approvato il presente programma 2004, la richiesta di contributo ed i relativi progetti per l'attività che intendono realizzare.

I progetti dovranno essere realizzati e conclusi entro e non oltre il 30 novembre 2005 e la relativa domanda dovrà essere indirizzata a: Regione Lazio - Dipartimento Istituzionale - Direzione Attività della Presidenza - Area "Osservatori e servizi per la cittadinanza", Via Cristoforo Colombo, 212 - Cap. 00145

La domanda, a pena di nullità, dovrà essere corredata, oltre che dal progetto, dalla seguente documentazione:

- 1) bilancio consuntivo del precedente anno;
- 2) statuto; \*
- 3) atto costitutivo; \*
- 4) codice fiscale; \*
- 5) dichiarazione con la quale il legale rappresentante dell'associazione attesti:
  - a - il numero dei soci,
  - b - di essere in regola con gli obblighi statutari;



\*(qualora non presentato nell'ultimo triennio).

La documentazione di cui ai punti 1, 2 e 3 dovrà essere presentata da tutte le associazioni interessate (capofila e non ) alla realizzazione dei progetti in originale o in copia conforme all'originale.

La Regione procederà alla valutazione ed ammissione a finanziamento dei progetti sulla base dei seguenti criteri:  
conformità delle proposte di progetto alle aree tematiche;  
fattibilità del progetto nel rapporto costi benefici.

Le associazioni, singole o associate, non potranno presentare per la partecipazione ai finanziamenti regionali più di un progetto.

Da parte del Direttore del Dipartimento Istituzionale, si procederà, con provvedimento dirigenziale, all'approvazione dei progetti ed alla conseguente determinazione dell'entità del contributo.

Con convenzione saranno regolati tutti i rapporti con le associazioni comprese le modalità di rendicontazione.

Qualora le associazioni assegnatarie di finanziamento non dovessero sottoscrivere la convenzione entro 15 giorni decorrenti dalla data di notifica della determina di assegnazione del finanziamento stesso e, comunque, entro e non oltre il 31 dicembre, saranno rinunciarie.

IL DIRETTORE REGIONALE  
(Gen.dr. Mario ~~Cantano~~)



L'ASSESSORE  
Al Personale, Demanio,  
Patrimonio e Informatica  
Bruno Prestagiovanni



## SCHEDA TECNICA DI VALUTAZIONE

### 1 - Conformità delle proposte di progetto alle aree tematiche:

(Rapporto tra iniziative presentate e strumenti di realizzazione) punti 50;

- a) livello di congruenza tra iniziative prioritarie e i progetti - da 0 a 15 punti;
- b) livello di congruenza - coerenza del progetto e azione/i - da 0 a 10 punti;
- c) analisi sociologica dei fabbisogni a sostegno del progetto - da 0 a 10 punti;
- d) esperienze precedenti nel settore ( progettazione - ricerca) in riferimento alle azioni - da 0 a 5 punti;
- e) originalità e trasferibilità del progetto - da 0 a 10 punti.

### 2 - Fattibilità del progetto nel rapporto costi benefici.

(Modalità di realizzazione - Costi compatibili nel progetto, costo/benefici - risultati attesi) punti 50);

- a) rapporto tra gli obiettivi e le modalità di realizzazione - da 0 a 10 punti;
- b) livello di fattibilità del progetto/azioni nella sua coerenza interna - da 0 a 10 punti;
- c) carattere realistico dei risultati attesi - da 0 a 10 punti;
- d) rispetto realistico dei tempi - da 0 a 5 punti;
- e) personale qualificato utilizzato - da 0 a 5 punti;
- f) economicità - da 0 a 10 punti.

IL DIRETTORE REGIONALE  
(Gen. Dott. Mario Catalano)

L'ASSESSORE  
Al Personale, Demanio,  
Patrimonio e Informatica

Regione  
Lazio

C.